

Rassegna del 01/04/2015

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Una raccolta firme per scongiurare l'addio del preside 1

- ...

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Muore nel sonno a 40 anni forse stroncato da infarto - 2

...

LA PETIZIONE

Una raccolta firme per scongiurare l'addio del preside

► CALCINAIA

Gara di solidarietà a sostegno del preside Luca Pierini. L'intera comunità si è infatti mobilitata in sua difesa: a firmare la petizione per chiedere che possa continuare a svolgere il suo lavoro di direzione dell'istituto comprensivo King di Calcinaia sono stati infatti moltissimi cittadini.

L'amministrazione non ha fatto certo mancare il suo sostegno: tra i firmatari anche sindaco, giunta e alcuni membri del consiglio comunale. Per scongiurare gli effetti della controversa vicenda del concorso nazionale per dirigenti scolastici, vale a dire la non conferma di Luca Pierini nel suo ruolo di preside, ciascuno ha dato il suo contributo.

Associazioni, commercianti, personale scolastico, semplici cittadini: sono molte le realtà scese in campo per portare a termine con i migliori risultati la petizione. In questo contesto non poteva venir meno l'impegno dell'amministrazione, che, proseguendo nel percorso intrapreso, ha continuato a difendere l'operato e la legittimità del preside Pierini nello svolgimento del suo lavoro.

Le firme raccolte accompagneranno la lettera che i genitori e il personale scolastico dell'istituto hanno scritto in difesa del preside, missiva che verrà inviata al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, e al sottosegretario, Davide Faraone.



Il preside Luca Pierini (a destra) a pranzo a mensa con il sindaco Lucia Ciampi



Muore nel sonno a 40 anni forse stroncato da infarto

La vittima è un dipendente della Manutencoop che era addetto alle pulizie delle strade del centro di Pontedera. Luca Volpi viveva da solo a Calcinai

► CALCINAIA

È morto nel sonno. Lo ha trovato privo di vita, nella sua camera da letto, un parente.

Ieri non s'era presentato al lavoro ed scattato l'allarme. Così il parente non riuscendolo a contattare in nessun modo e con nessun mezzo, è andato a bussare nella sua abitazione, alle porte di Calcinai.

Così è stata scoperta la morte di Luca Volpi, 40 anni. A stroncarlo è stato sicuramente un infarto.

Luca viveva solo e anche se avesse avuto bisogno di aiuto o lo avesse chiesto - nel cuore della notte quando è stato colpito dall'infarto, non è stato possibile.

Quando il cugino si è trovato davanti al corpo di Luca senza vita, ha immediatamente chiamato sul posto un'ambulanza: ma ai soccorritori non è rimasto altro che constatare il decesso.

Luca era molto conosciuto, a Calcinai dove viveva. Ma anche a Pontedera: lavorava, come dipendente della Manu-

tencoop, nel settore dell'igiene ambientale.

Faceva lo spazzino. Si occupava sempre più spesso della pulizia delle strade del centro di Pontedera. Di corso Matteotti e delle sue traverse. Del Piazzone. E proprio per questo era diventato amico di tutte le persone che in centro ci vivono e ci lavorano.

«È per via del suo carattere - racconta una sua amica del cuore - era una persona gioviale, sempre con il sorriso sulle labbra. Uno a cui piaceva scherzare e giocare sempre. Aveva fatto della gioia e della leggerezza il suo modo di vivere».

Non risparmiava un sorriso per nessuno. Né una parola. E non era difficile rimanere ipnotizzati dalla sua simpatia. Sempre pronto anche alla battuta. Allo scherzo, quando si trovava in compagnia degli amici.

La notizia si è diffusa immediatamente sui social network: la sua pagina di Facebook è stata presa da assalto da amici

e conoscenti increduli o addolorati. Gli amici lo chiamavano "ruzzolone", come lo ricorda Luca Badalamenti: «Ciao ruzzolone vedi di non rompere anche lassù, un sanno stà alli scherzi...e ti buttano di sotto...». Una frase che, forse più di tante altre descrizioni sa rendere bene il carattere giocoso che Luca aveva.

E non sono di diverso tenore i messaggi e i ricordi lasciati da quanti lo conoscevano, come condoglianze.

«Non ci sono parole, mi sembra una cosa irreale, te ne sei andato così presto», è il commento di un altro amico di Luca Volpi. È il modo che ha trovato Daniele Puddino di sottolineare il dolore di una morte sopraggiunta troppo presto.

Ieri nel pomeriggio, dopo che la salma ha avuto il nulla osta del magistrato, è stata trasferita nelle sale della Pubblica Assistenza di Fornacette dove resterà esposta fino al momento del funerale, il cui orario, sarà deciso in mattinata.





La sede della Pubblica assistenza di Fornacette e, nel riquadro, Luca Volpi (foto Franco Silvi)